



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

I.I.S. Inveruno

Via Marcora, 109 – Inveruno (MI) Tel. 0297288182 – 0297285314
E-mail miis016005@istruzione.it - PEC miis016005@pec.istruzione.it
Codice univoco: UF5IAO - CF 93018890157 - www.iisinveruno.edu.it



Piano per l'Inclusione

Anno scolastico 2021/22

DL 66/17 Art. 8 – Piano per l'inclusione

“Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.”

Il Piano per l'inclusione è uno strumento di progettazione, il fondamento su cui basarsi per la piena realizzazione di una scuola inclusiva in cui la didattica sia attenta ai bisogni di tutti e non solo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nella scuola inclusiva i docenti sono disposti a modificare i propri stili di insegnamento per andare incontro ai diversi stili di apprendimento degli allievi. Pertanto deve essere progettata attentamente, in quanto, solo con un'adeguata e attenta progettazione e una volontà di modificare i propri stili di insegnamento è possibile andare incontro alle esigenze di ciascun alunno per la sua piena realizzazione del proprio percorso scolastico e di vita.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2021/2022	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	71
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	70
➤ Intellettivi	7
2. disturbi evolutivi specifici	159
➤ DSA	152
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	43
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	83
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Disturbi apprendimento	17
Totali	273
N° PEI redatti dai GLO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (DSA)	205
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria. Si precisa che per gli alunni BES delle classi prime e seconde del professionale sono stati elaborati i PFI	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitari. Si precisa che per gli alunni stranieri delle classi prime e seconde del professionale sono stati elaborati i PFI	23

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (assistenza educativa e culturale nelle scuole)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento	Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si

Docenti tutor/Mentore/Potenziamento		Si
Altro:		//
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI Ambito 26	NO				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		

Acquisizione e distribuzione di strumenti utili per favorire l'adesione alla didattica a distanza, facilitando l'inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punteggio totale registrato: **27**

Livello di inclusività della scuola: 0 - 15= inadeguato

16 - 20= da migliorare

20 - 30= sufficiente - adeguato

31 - 44 = buono

45 - 52 = eccellente

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (figure e ruoli specifici)

IL GLI

Si occupa della rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola, documenta gli interventi didattico – educativi che favoriscono l’inclusione, rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, procede annualmente ad un’analisi dei punti di forza e delle criticità riscontrate durante l’anno scolastico; dà supporto e consulenza ai colleghi nei singoli consigli di classe; verifica l’attuazione dei protocolli di accoglienza degli alunni con BES e degli alunni stranieri; collabora con la dirigenza per l’assegnazione delle cattedre di sostegno, supporta il collegio docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l’Inclusione (P.A.I.).

L’art. 9 del D.L.vo n°66/2017 ha istituito il **nuovo gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)**, che pone attenzione a tutti gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)**: gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della legge 104/92, gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il **GLI** (gruppo di lavoro per l’inclusione) d’Istituto è costituito da:

1. Dirigente scolastico che lo presiede;
2. Referenti della Funzione Strumentale Inclusione;
3. I docenti di sostegno, individuati dal Dirigente Scolastico;
4. I docenti curricolari, individuati dal Dirigente Scolastico;
5. Specialisti dell’Unità Multidisciplinare;
6. Personale ATA.
7. Rappresentanti delle Cooperative sociali ed educatori.
8. Rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità e/o DSA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e dei PEI e li firma.

Convoca e coordina il GLI – Promuove il processo di inclusione all’interno dell’istituto e garantisce i rapporti con gli Enti Territoriali.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Individua i docenti referenti per i vari gruppi di lavoro; approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell’inclusione; discute e delibera il P.A.I.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Collabora all’osservazione sistematica e alla raccolta dati; esamina e valuta la situazione di ogni singolo alunno; redige i PDP e i PEI.

Gli INSEGNANTI DI SOSTEGNO

“IL DPR N.970/1975 ha introdotto nell’ordinamento giuridico la figura dell’insegnante di sostegno formato e specializzato per poter favorire l’integrazione scolastica.”

I docenti di sostegno promuovono la cultura dell’inclusione e sono **contitolari** della classe; posseggono competenze psicopedagogiche, organizzative, formative, legislative, garantiscono un reale supporto ai CDC nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative più appropriate alla peculiarità del singolo allievo ed ai fine dell’inclusione scolastica di tutti gli alunni. Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione; sono mediatori tra tutte le figure professionali che ruotano intorno all’alunno con disabilità; svolgono progetti di inclusione e attività individualizzate.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER ALUNNI CON DISABILITÀ (GLO)

È il gruppo operativo di lavoro per l’inclusione. È composto dai docenti curricolari e di sostegno del CDC. È presieduto dal Dirigente scolastico. Partecipano al GLO: i genitori degli alunni con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali interne ed esterne alla scuola, l’UVM, lo studente con disabilità per il principio di autodeterminazione, eventuali altri specialisti e collaboratori scolastici che coadiuvano nell’assistenza di base.

Compiti del GLO:

- progettazione e verifica del PEI
- verifica del processo di inclusione
- stesura e verifica del Profilo Dinamico Funzionale
- programmazione e strategie di intervento e strumenti necessari all’integrazione dell’alunno con disabilità

Il PERSONALE ATA

Come previsto dall’art.3 D.L. 66 del 2017, può prestare assistenza agli alunni disabili; partecipa ai progetti di inclusione.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli INSEGNANTI

All’inizio di ogni anno scolastico verrà considerata l’opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai B.E.S.

La scuola promuove incontri di formazione rivolti ad ogni cdc ed ai docenti neo arrivati privi di specializzazione, per favorire un efficace scambio di informazioni, inerenti tematiche educative come ad esempio:

- normativa DSA
- accoglienza, integrazione e nuovo protocollo degli alunni stranieri
- formazione docenti sui diversi tipi di disabilità (ADHD – DOP – AUTISMO ecc.)
- Il docente di sostegno quale figura di supporto all’interno del consiglio di classe
- Attività volte a favorire l’accettazione delle diversità (diversità come risorsa)

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nella valutazione saranno considerati la situazione di partenza, il processo di maturazione individuale e il livello di autonomia raggiunto dall'alunno nel rispetto e in accordo con quanto riportato nel P.E.I. o nel P.D.P. Nei criteri di valutazione verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intenderà operare e valutare durante l'anno scolastico.

La valutazione degli alunni BES, non certificati ai sensi della legge 104 /92, porrà maggiore attenzione alle conoscenze e alle competenze riferite agli obiettivi minimi di ogni singola materia, piuttosto che alla correttezza formale.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il GLI rileva la presenza e il numero degli alunni BES dell'istituto e raccoglie la relativa documentazione per predisporre gli interventi educativo-didattici, organizzando i diversi tipi di sostegno, presenti all'interno della scuola, tenendo conto: dell'organico di sostegno, della precedente esperienza scolastica dell'alunno; della documentazione medica agli atti, delle indicazioni fornite dalla famiglia; del PEI.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, si terrà conto: del PEI, del supporto fornito dagli Enti locali in relazione all'assistenza degli alunni, dell'UST, del servizio fragilità delle ATS, dei servizi sociali dei Comuni, della collaborazione fattiva con i CTI e i CTS, delle cooperative specializzate nell'assistenza. In particolare la figura dell'educatore, che si coordina con l'insegnante di sostegno, fa da supporto all'autonomia, alla comunicazione, all'inclusione e all'azione didattica.

Si cercherà di mantenere rapporti di collaborazione e di confronto con tali Enti per favorire al meglio lo sviluppo del progetto di vita di ciascun alunno.

Si richiede che venga ridotto il monte ore degli educatori ad personam a scuola e che vengano impiegati nel servizio domiciliare invece che in quello scolastico al fine di rendere più efficace il loro intervento con gli alunni.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo da attuare all'interno dell'istituto; perciò deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La Famiglia utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico. Inoltre è invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso; partecipa ad eventuali colloqui ed incontri territoriali, è coinvolta nella stesura del PDP/PEI e mantiene i contatti con la scuola.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Per garantire il successo formativo dell'alunno BES, è necessario stilare una programmazione educativo-didattica che sia condivisa da tutto il consiglio di classe.

Tale programmazione terrà conto delle peculiarità dell'allievo costruendo specifici percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati attraverso metodologie e strategie didattiche inclusive.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Si cercherà di utilizzare tutti gli spazi e gli strumenti tecnologici presenti all'interno dell'Istituto per favorire l'apprendimento: aula inclusione, con computer e stampanti; spazi predisposti per lo studio e il potenziamento delle competenze con tecniche sia individuali che di gruppo (tutoring, cooperative learning, brainstorming...), software didattici, LIM con connessione ad Internet, testi digitali, condivisione di materiali.

Nel caso in cui sia necessario attivare la didattica a distanza, la scuola continuerà a rilevare i bisogni degli alunni in relazione agli strumenti digitali e alla connettività.

E' molto importante fare della classe un contesto inclusivo attivando e sollecitando i compagni ad assumere atteggiamenti di accettazione attiva ed empatica dell'alunno in difficoltà.

La risorsa compagni di classe può essere attivata dal docente di sostegno tramite procedure ed azioni appropriate:

- promuovere un clima inclusivo in classe;
- favorire la conoscenza del deficit per ridurre le distanze ed avvicinare i compagni all'allievo in situazione di disabilità;
- pianificare ed utilizzare strategie di apprendimento cooperativo e di tutoring (Peer Education, Cooperative Learning ecc), che incidono positivamente sia sulla dimensione cognitiva sia su quella relazionale- affettivo-emozionale dei ragazzi.

Per quanto riguarda il personale docente, esistente in Istituto, dopo la valutazione delle competenze pregresse ed esperienziali di ciascuno, si procede all'assegnazione dei casi sulla base dei bisogni riscontrati.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Per il prossimo anno scolastico si richiede:

- finanziamento di progetti extracurricolari in grado di valorizzare gli studenti BES
- formazione rivolta ai coordinatori di classe sulle buone prassi inclusive
- formazione rivolta ai coordinatori sulle problematiche presenti nelle classi a loro assegnate e sull'importanza dell'organizzazione dell'orario scolastico in modo che sia funzionale ai bisogni dell'alunno

L'Istituto predisporrà opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, prevedere finanziamenti per convegni/attività formative con esperti esterni

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Per gli alunni disabili in entrata, i referenti dell'inclusione si raccordano con i GLO della scuola di provenienza per acquisire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione del P.E.I. Per gli alunni DSA in entrata, la scuola si attiva nella richiesta della documentazione necessaria per la stesura del PDP. Per gli alunni in uscita si promuoveranno iniziative formative integrate fra l'Istituto e le realtà territoriali.